



Il Prefetto della Provincia di Firenze

PREMESSO che la Rappresentanza Sindacale Unitaria (di seguito RSU) di Ataf Gestioni s.r.l. (società che eroga servizi di trasporto pubblico locale) ha indetto, per la giornata di oggi 5 dicembre 2013, uno sciopero di 24 ore degli operai ed impiegati dell'azienda;

CONSIDERATO che nella giornata odierna lo sciopero sopra richiamato si è svolto, nonostante l'invito formulato dallo scrivente nel corso dell'incontro tenutosi stamani alla presenza dei membri della RSU Ataf, senza garantire il rispetto delle fasce orarie protette (06:00-9:00 e 11:45-15:15, così come individuate dalla disciplina di settore e dalla contrattazione aziendale), nelle quali il servizio di trasporto pubblico locale avrebbe dovuto essere regolare;

CONSIDERATO che dalle informazioni assunte dall'azienda, dalle Forze di polizia e dagli organi di stampa locale, si evince che parte dei dipendenti di Ataf Gestioni s.r.l. starebbe valutando l'opportunità di proseguire anche nei prossimi giorni la propria azione di sciopero;

PRESO ATTO che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 40 della Costituzione e della legge 12 giugno 1990, n. 146, la liceità del diritto di sciopero nel settore dei servizi pubblici essenziali, fra i quali rientra il trasporto pubblico locale, è subordinata al rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dalla medesima legge 146/1990, sia per quanto attiene le modalità di proclamazione che per quel che riguarda lo svolgimento dello sciopero;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9 della regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, l. n. 146/1990 nel settore del trasporto locale – formulata dalla Commissione di Garanzia sull'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (di seguito, Commissione di Garanzia) con deliberazione n. 2/13 del 31.1.2002 –, ogni proclamazione di azione di sciopero può riguardare una sola astensione dal lavoro;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 146/1990, la liceità delle azioni di sciopero da parte dei lavoratori che operano nel settore dei servizi pubblici locali è subordinata, per quanto qui rileva, al rispetto di un termine di preavviso non inferiore a 10 giorni;

RITENUTO pertanto che, in mancanza di una nuova proclamazione di sciopero, da effettuarsi nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla legge 146/1990, dalla regolamentazione provvisoria di settore e delle indicazioni formulate dalla Commissione di Garanzia, ogni prosecuzione dello sciopero tenutosi in data odierna deve considerarsi illecita;



Il Prefetto della Provincia di Firenze

RITENUTO che l'eventuale ed illecita prosecuzione dello sciopero intrapreso dai dipendenti di Ataf Gestioni s.r.l. determinerebbe un'indebita lesione del diritto, costituzionalmente rilevante, alla libertà di circolazione dei cittadini;

CONSIDERATO che nel pomeriggio odierno si è tenuto, presso la Prefettura di Firenze, il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 8 della legge 146/1990, al quale hanno partecipato i rappresentanti aziendali e delle organizzazioni sindacali presenti in Ataf nonché i membri della RSU;

CONSIDERATO che nel corso di tale tentativo di conciliazione, i rappresentanti sindacali intervenuti sono stati invitati ad operarsi per garantire, a partire da domani 6 dicembre 2013, la regolare ripresa delle prestazioni lavorative da parte di tutto il personale Ataf, come da ordinaria turnazione aziendale;

CONSIDERATO inoltre che nella medesima sede è stato altresì ribadito che ogni eventuale, nuova azione di sciopero potrà avvenire unicamente nel rispetto delle prescrizioni di legge, come sopra richiamate, con particolare riferimento al rispetto del termine minimo di preavviso e dei periodi di franchigia previsti dalla regolamentazione provvisoria del settore;

PRESO ATTO che, dopo ampio ed approfondito dibattito fra le parti, i rappresentanti sindacali intervenuti hanno evidenziato come a fronte della perdurante distanza fra le rispettive posizioni non siano in grado di sottoscrivere alcun verbale di conciliazione e che pertanto i lavoratori Ataf, nel corso dell'assemblea in programma nella serata odierna, valuteranno quali iniziative intraprendere nell'immediato futuro e che al riguardo non può essere esclusa la decisione di proseguire l'astensione dal lavoro;

RITENUTO che l'esercizio del diritto di sciopero, costituzionalmente garantito, debba comunque essere reso compatibile con l'esigenza di tutela dei diritti della persona costituzionalmente garantiti, quali, per quanto qui rileva, il diritto alla libertà della circolazione dei cittadini;

RAVVISATA pertanto la necessità, di intervenire ai fini di tutelare i diritti costituzionali alla libertà della circolazione dei cittadini;

INFORMATO il Presidente della Regione Toscana;

INFORMATO la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali;

VISTI gli articoli 1, 2, 4, 8 e 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146;



Il Prefetto della Provincia di Firenze

ORDINA

a tutti i dipendenti di Ataf gestioni s.r.l. di astenersi dalla prosecuzione di illecite forme di astensione dal lavoro e per l'effetto assicurare a partire da domani 6 dicembre 2013 la regolare erogazione delle prestazioni lavorative individuali, secondo l'ordinaria turnazione di servizio aziendale.

L'inosservanza da parte dei singoli lavoratori delle disposizioni contenute nella presente ordinanza è assoggettata, per ogni giorno di mancata ottemperanza, alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146.

Il presente provvedimento viene trasmesso ad Ataf Gestione s.r.l. anche ai fini dell'affissione nei luoghi di lavoro e comunicato alla RSU di Ataf, a FILT- CGIL, FIT-CISL, FAISA-CISAL, UIL-Trasporti e UGL Autoferrotranvieri per garantirne la più ampia diffusione.

Dell'adozione del presente provvedimento viene inoltre data notizia ai locali organi di informazione.

Avverso il presente provvedimento è ammissibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro 7 giorni dalla comunicazione ovvero dall'affissione nei luoghi di lavoro.

Firenze, 5 dicembre 2013

Il Prefetto
(Varratta)



VA

